

<b>Tavolo:</b>	<b>11</b>
<b>Titolo:</b>	<b>Mafie e sistemi finanziari</b>
<b>Coordinat</b>	<b>Prof. Marco Musella</b>

## **ABSTRACT**

I legami tra mafia e sistemi finanziari sono un tema difficile da approfondire soprattutto in un'ottica di proporre interventi "praticabili" che aiutino il contrasto dei fenomeni mafiosi. Si tratta di una complessità che trae origine innanzitutto dalle nuove possibilità che le tecnologie informatiche in rapida evoluzione offrono agli operatori economici, ma quindi anche alle mafie, in un contesto nel quale la regolamentazione dei mercati finanziari è resa assai difficile da almeno tre fattori:

- 1) l'accentuarsi dei processi di globalizzazione e finanziarizzazione dell'economia e della società;
- 2) la prevalenza di una convinzione, ancora preponderante, che le politiche di regolazione vadano ispirate al principio della liberalizzazione dei mercati finanziari;
- 3) la mancanza di un sufficiente coordinamento delle politiche, di quelle di contrasto ai fenomeni del riciclaggio in particolare, tra i vari Paesi.

Il tavolo 11 ha elaborato nel corso di questi pochi mesi di attività alcune riflessioni e proposte che sottopone al Ministro e che si muovono sostanzialmente su tre direttrici:

- a) una revisione della legislazione ed in particolare della normativa antiriciclaggio;
- b) la predisposizione di iniziative e percorsi formativi rivolti ad operatori delle diverse istituzioni che svolgono attività di contrasto alla criminalità organizzata con particolare riguardo a quelle che operano nella repressione del riciclaggio e della infiltrazione dei capitali mafiosi nei circuiti economici e finanziari legali;
- c) l'approfondimento degli eventuali avanzamenti nella conoscenza dei fenomeni resi possibili da una migliore comunicazione ed un migliore incrocio delle banche dati, ad esempio quella della DNAA e dell'UIF.

## **PERCORSI TEMATICI ASSEGNATI.**

*Il contesto dei mercati finanziari globali e le criticità della loro regolamentazione (regolamentazioni nazionali ed europee e mercato globali); Lo stato dell'arte in tema di mafie e sistemi finanziari in Italia; Riciclaggio, istituti finanziari e segreto bancario; Tracciabilità dei flussi; Efficacia delle misure di contrasto e recenti riforme; Proposte di policy.*

## **ANALISI E PROPOSTE**

## **RELAZIONE.**

Il tavolo 11 ha elaborato nel corso di questi pochi mesi di attività alcune riflessioni e proposte che sottopone al Ministro. Esse si muovono sostanzialmente su tre direttrici:

- a) Una revisione della legislazione ed in particolare della normativa antiriciclaggio.
- b) La predisposizione di iniziative e percorsi formativi rivolti ad operatori delle diverse istituzioni che operano nelle

attività di contrasto della criminalità organizzata con particolare riguardo a quelle che operano nella repressione del riciclaggio e della infiltrazione dei capitali mafiosi nei circuiti economici e finanziari legali.

- c) L'approfondimento degli eventuali possibili avanzamenti nella conoscenza dei fenomeni resi possibili da una migliore comunicazione ed un migliore incrocio delle banche dati, ad esempio quella della DNAA e dell'UIF.

### **PROPOSTA 1**

Una revisione della legislazione ed in particolare della normativa antiriciclaggio..Si tratta di riformare il quadro normativo di contrasto al riciclaggio allo scopo di ostacolare l'utilizzo dei mercati finanziari da parte delle mafie. L'obiettivo va raggiunto incentivando meglio la collaborazione tra istituzioni pubbliche preposte al contrasto e intermediari finanziari per intercettare al meglio le operazioni anomale.

Una tale collaborazione va ottenuta ascoltando attentamente le richieste che provengono dal mondo degli intermediari (come emerse nel corso delle audizioni tenute in occasione dell'esame dello schema di modifica del D.Lgs. n.231/2007 presso le componenti Commissioni Parlamentari) in tema di semplificazione degli adempimenti, razionalizzazione dei flussi informativi, eliminazione di quelle previsioni eccessive in tema di tardiva segnalazione.

.Va, inoltre, sottolineata la necessità di trovare modi e forme per coinvolgere in questo processo di collaborazione intermediari e canali non tradizionali ampliando ad altri soggetti gli obblighi di comunicazione.

E' da mettere in evidenza, ancora la necessità di rafforzare la collaborazione tra istituzioni di diversi Paesi (ad esempio le FIU) per il contrasto del riciclaggio internazionale.

Infine, va prestata la massima attenzione al fenomeno dei cd. "centri finanziari offshore", alle difficoltà di analisi dei flussi che transitano attraverso istituti dotati di "passaporto europeo" e, in prospettiva, al fenomeno delle valute virtuali.

(su questa proposta si allegano i seguenti contributi: Dott. Claudio Clemente, Dott.ssa Chiara Mancini, Dott. Luigi Donato, Prof. Donato Masciandaro e Dott. Marcello Tocco)

### **PROPOSTA 2**

Predisposizione di iniziative e percorsi formativi..La complessità delle evoluzioni che sono avvenute e che stanno avvenendo nei mercati finanziari rende indispensabile una precisa conoscenza dei meccanismi tecnici attraverso i quali può realizzarsi l'azione di riciclaggio e di ripulitura dei capitali mafiosi. A tal fine il gruppo di lavoro ha fatto sua la proposta di un percorso formativo sul ruolo dei derivati bancari e sulle maniere attraverso le quali la criminalità organizzata potrebbe utilizzare questi strumenti in maniera "patologica", come ad esempio:

- vendita a *fair price* sopravvalutato;
- occultamento delle perdite e false rappresentazioni in bilancio;
- scambio di titoli per conseguimento utili non esistenti.

(su questa proposta si allega il contributo del Dott. Marcello Minenna).

### **PROPOSTA 3**

L'approfondimento degli eventuali possibili avanzamenti nella conoscenza dei fenomeni resi possibili da una migliore comunicazione ed un migliore incrocio delle banche dati, ad esempio quella della DNAA e dell'UIF.

La novità maggiore, sotto il profilo del contrasto alla criminalità organizzata è comunque rappresentata dalla nuova disposizione che disciplina i rapporti tra la DNAA e la UIF, prevedendo forme di matching anagrafico utili allo sviluppo dell'analisi da parte dell'Unità e alla rapida informazione dell'A.G. competente.

La collaborazione tra autorità e organi giudiziari e di polizia deve poter essere la più ampia possibile, così come lo scambio di informazioni, fondamentali per realizzare un'adeguata attività di intelligence finanziaria.